

IN VISITA NELLA CASA DI RECLUSIONE DI SAN CATALDO

Studenti dello «Juvara» in carcere

SAN CATALDO. Gli studenti dell'Istituto statale d'Arte "Filippo Juvara" di San Cataldo - diretto dal prof. Gaetano Falci - hanno visitato nei giorni scorsi la Casa di reclusione cittadina. L'iniziativa, che fa parte di un più ampio progetto di educazione alla legalità dal titolo "Il carcere va a scuola", è stata curata dai docenti Francesco La Russa, Cettina Callari e Caterina Fonti.

Circa 60 studenti delle ultime due classi hanno partecipato ad un incontro tenuto all'interno della Casa di reclusione con l'intervento del direttore del carcere, Giuseppe Russo, del cappellano, don Enrico Schirru, e di due reclusi, uno locale e uno extracomunitario.



GLI STUDENTI CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO

«Compito della scuola - ha detto il preside, Gaetano Falci - è educare gli studenti alla democrazia contro ogni violenza, insegnare i principi della Costituzione e il rispetto delle leggi, insegnare la solidarietà verso i più deboli e la tolleranza verso tutte le religioni, le

culture e le storie. La nostra missione nel mondo è fondata su valori di condivisione, tolleranza e rispetto della dignità di ogni uomo».

Particolarmente toccanti le testimonianze dei due detenuti che hanno raccontato agli studenti la vita dietro le sbarre.

Dopo l'incontro gli studenti hanno anche visitato alcune celle di reclusione. Alcuni mesi fa, in preparazione di questa manifestazione, i dirigenti del carcere hanno incontrato gli studenti della scuola. I ragazzi sono stati accompagnati, oltre che dai docenti referenti, anche dai prof. Giuseppina Riggi e Salvatore Santangelo.

VALERIO CIMINO